Titolo: Difendere e riconoscere il diritto alla parola

Classe: classe 1^ di un Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

Discipline coinvolte: italiano, o storia o diritto, costituzione e cittadinanza

Obiettivi di apprendimento: riconoscere le libertà personali e le libertà sociali nel testo costituzionale, nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, nella carta dei Diritti della UE e nella Costituzione europea.

Compito unitario in situazione: gli allievi realizzano un dossier che documenti la violazione, nella propria scuola e nelle società storiche e politiche contemporanee, del diritto alla libertà di pensiero e di espressione, ne propongono l'acquisto alla biblioteca del proprio istituto e lo presentano nel corso di un'assemblea.

Attività

Fase I. Un percorso visivo sulla libertà di parola

La docente propone alla classe, attraverso un video proiettore, una lezione in power point Lo scopo è quello di "costruire" con gli allievi il significato della parola "libertà di espressione" , a partire da alcune esperienze reali, e risalire alle sue origini.

La *prima slide* illustra un'immagine che rimanda a un tragico avvenimento consumatosi solo qualche giorno prima nell'aula di un istituto: durante una lezione di economia e diritto, due ragazzi A. e M. hanno discusso, manifestando una netta divergenza di opinioni dovute all'appartenenza a ideologie politiche differenti. Il litigio è proseguito e durante l'intervallo A., impugnando un temperino, ha ferito il suo compagno M. sul viso. (***Cfr. allegato n.1. Il litigio***).

La *seconda slide* rappresenta un invito alla riflessione, perché spesso si dà per scontato questo diritto. Poi la docente chiede agli allievi di commentare le slide successive, nelle quali vengono raffigurate rispettivamente: una maschera, volti di donne e un rito islamico***. (Cfr. Allegato n. 2: la negazione della libertà)***

Ella chiede di esplicare il concetto di libertà di parola come "partecipazione alla vita sociale".

Inoltre la docente proietta un'immagine che rappresenta l'agorà (***Cfr. All. n. 3: l'Agorà).***

La docente ritorna al litigio che si è consumato tra gli alunni M. e A. e, dopo averlo commentato insieme, infine legge e commenta il testo relativo all'origine del concetto ***(Cfr. All. n. 4: la libertà di parola)***

Fase II. I testi normativi

La docente presenta e discute con la classe le libertà personali e le libertà sociali sancite dagli art. 2 e 3 del testo costituzionale; l'art. 10 della Convenzione Europea; l'art 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo***(Cfr. All. n. 5. I testi normativi)***

Fase III. I questionari

I ragazzi vengono invitati a rispondere alle seguenti domande:

- Come difendere il diritto alla parola?

- Oltre a denunciare le violazioni nelle varie sedi istituzionali, cosa si potrebbe fare?

Per rispondere alle questioni proposte i ragazzi vengono suddivisi in quattro gruppi di lavoro. Ciascuno deve indagare le diverse forme di esercizio della parola:

- prendere la parola in classe, a casa, nelle assemblee d'istituto e di classe;
- osservare le modalità di intervento in pubblico, quindi nelle trasmissioni televisive ***(Cfr. All. n. 6. Scheda analisi programma televisivo);***
- osservare tutte le forme di prevaricazione.

A tal fine, vengono elaborati un questionario da somministrare ai ragazzi che frequentano le altre classi dell'istituto e una scheda osservativa concernente le trasmissioni televisive.

Fase IV. L' intervista

Dopo la presentazione del film "Gomorra" di Saviano, gli studenti immaginano un'intervista all'autore dell'omonimo romanzo***.(Cfr. All. n. 7. L'intervista a Saviano)***

Fase V. La mappa geografica

In questa fase, gli allievi vengono chiamati a costruire una mappa geografica dei principali Paesi che oggi calpestano questo diritto. A partire dal un planisfero distribuito in fotocopia dalla docente, ciascun gruppo dovrà ricercare l'esempio di un paese in cui la libertà di espressione non è garantita a tutti.

Fase VI. Presentazione del dossier alle altre classi dell'Istituto

Verifica e valutazione.

Per la verifica delle competenze la docente somministra agli allievi una domanda a risposta aperta, attraverso la quale gli studenti dovranno commentare i riferimenti internazionali analizzati in classe.

(Cfr. All. n. 8. Valutazione)

Valutazione dell'esperienza

È stato molto significativo partire da un episodio realmente accaduto: il fatto era grave, ma basterebbe partire da avvenimenti di cronaca, che normalmente, purtroppo, accadono tra i giovani.
Il giudizio sull'esperienza può dirsi positivo, dal momento che i ragazzi si sono sentiti partecipi e coinvolti.

M.C.
Docente di lettere